

INVITO A TUTTE LE DONNE MISILMERESI

La ricorrenza dell'8 marzo ci spinge, ancora una volta, a riflettere sul ruolo della donna nella società "Moderna e ...Misilmerese". È stata la riflessione di noi donne su come Misilmeri e il suo contesto locale e sociale "vive e impegna" la donna nel suo quotidiano, a desiderare il confronto e l'incontro con altre donne. Un confronto che non vuole essere mero incontro ("dal parrucchiere"), mero parlare per parlare, non vuole essere il salotto buono del paese, ma il desiderio di incontrarsi per conoscersi e per permettere alle nostre "libere menti" di esprimersi e di analizzare le realtà e trovare insieme soluzioni possibili, capaci di risolvere problemi reali e quotidiani.

Invitiamo tutte le donne a costruire il laboratorio "LIBERA... MENTE DONNA".

Il laboratorio "LIBERA... MENTE DONNA" vuole:

- essere aperto a qualunque donna, di ogni età, cultura, religione appartenenza sociale;
- essere apartitico;
- essere momento di incontro e analisi della realtà femminile nel nostro paese;
- essere proposta a quanti, chiamati ad amministrare la "Cosa Pubblica", vogliono confrontarsi con il mondo femminile;
- essere una realtà permanente di confronto, impegno, e proposizione di nuovi obiettivi.

Il Laboratorio "LIBERA... MENTE DONNA" auspica:

- la partecipazione numerosa e attiva delle donne misilmeresi;
- di poter offrire alla donna misilmerese l'opportunità di manifestare la propria identità e di offrire il proprio originale contributo;
- di poter concretamente contribuire alla realizzazione di alcuni obiettivi quale, ad esempio, il cambiamento della visione del ruolo femminile nel contesto misilmerese;
- la valorizzazione della "concretezza" che caratterizza l'essere donna, la quale, proprio perché impegnata in molteplici attività, si ritrova "costretta" ad essere pratica, sintetica ed immediata (qualità ormai

indispensabili per risolvere anche i problemi più gravi che affliggono la nostra collettività).

La semplice lettura della storia sociale e politica del paese evidenzia infatti come la donna sia stata di fatto esclusa o relegata ai margini dei processi importanti che riguardano la crescita dell'intera collettività o ancora meglio il mondo della donna stessa.

Questo certamente è stato un po' voluto e un po' subito.

Spesso per noi donne hanno scelto altri, ma altrettante volte noi donne ci siamo tirate fuori da sole. Un po' per "cultura", un po' perché per una donna misilmerese diventare adulta significa per lo più "nascondersi" tra le mura della propria casa (moglie di....., madre di.....) o del proprio ambiente di lavoro (dove esprimendo le nostre potenzialità queste sembrano non rappresentare un valore aggiunto, ma qualche cosa tolto all'impegno strettamente familiare). L'impegno del lavoro, della famiglia di fatto esclude la donna dalla vita pubblica che si svolge ancora prevalentemente nella Piazza, in tempi non compatibili con la gestione della vita familiare.

Oggi, la realtà, ci invita a crescere nella consapevolezza che c'è il bisogno inderogabile della partecipazione attiva di TUTTI i cittadini, giovani e meno giovani, uomini e DONNE.

Noi donne Dobbiamo e possiamo contribuire al cambiamento inevitabile della gestione della "Cosa Pubblica", pertanto questa iniziativa vuole essere un INVITO concreto ad offrire il nostro CONTRIBUTO per migliorare la prospettiva culturale e sociale della DONNA MISILMERESE.

Il primo invito all'incontro sarà comunicato via e-mail e pubblicizzato a mezzo stampa.

Auspichiamo una forte adesione all'iniziativa, quante vorranno aggiungere la propria firma al documento e apportare il proprio contributo, potranno contattare:

Francesca Li Causi: cell. 329.56.93.178- architettura-design@email.it.
Sabrina Amodeo: cell. 335.10.38.751- sabrina.amodeo@tin.it